

Premessa

Nonostante la crescente attenzione posta dal mondo della scuola alle problematiche valutative, la qualità dell'aula rimane una "scatola nera" inaccessibile, restia a qualsiasi tentativo di osservazione e analisi critica. A fronte di un ingente mole di studi e ricerche nel campo delle scienze dell'educazione sugli attributi metodologici, organizzativi e relazionali che qualificano l'insegnamento efficace, permane una scarsa attenzione della ricerca empirica in merito a cosa avviene nelle aule scolastiche, a quanto i precetti della ricerca educativa trovino riscontro nelle prassi operative. Alla stagione dei sistemi di analisi dell'insegnamento - con particolare riguardo alla comunicazione educativa - circolati nel nostro paese negli anni '60 e '70, è seguito un silenzio nei decenni successivi, a sprazzi interrotto negli ultimi anni in seguito alla diffusione delle attività di tirocinio nell'ambito della formazione iniziale degli insegnanti.

Mentre sulla valutazione degli apprendimenti e del servizio scolastico si è progressivamente accumulato un know-how culturale ed esperienziale vasto e diffuso, poco o nulla si registra in merito alla valutazione dell'insegnamento: la storica ritrosia degli insegnanti a mettere in discussione la propria azione professionale, la strutturale difficoltà ad assumere il processo formativo come oggetto di analisi, la relazione di non causalità che lega insegnamento e apprendimento concorrono alla rimozione della qualità dell'aula in quanto oggetto di studio e di analisi valutativa. Non si nega il fatto che gli insegnanti siano consapevoli della qualità della loro azione e dei risultati di apprendimento che ha determinato, il fatto è che l'incertezza della relazione fra insegnamento e apprendimento rende difficile la piena esplicitazione della competenza, anche se oltre ad essere tacita, personale e privata, è conosciuta fra gli addetti ai lavori (i colleghi) e, spesso, assai bene dall'utenza e da radio-mamma. Come dire che la non riconosciuta univoca qualità del prodotto non permette di classificare con precisione produttore e processo.

Scopi del progetto di ricerca:

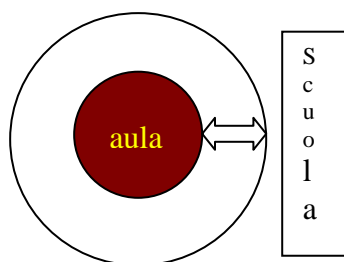
In sintesi, quello che si propone alle scuole è di usare questi strumenti per avviare una ricerca empirica al proprio interno per esplorare, autovalutare e migliorare i processi di insegnamento.

Per le scuole il progetto mira a raggiungere i seguenti risultati:

- attivazione di percorsi di sviluppo professionale e formativi per la qualità dell'insegnamento fondati sulla riflessione critica della propria esperienza professionale;
- condivisione di modalità e strumenti di monitoraggio e di auto-valutazione per il miglioramento della qualità dell'insegnamento;
- realizzazione di azioni di miglioramento a livello di classe su problematiche specifiche emergenti nei singoli contesti operativi;
- diffusione dei principi e delle migliori pratiche a livello d' istituto;
- promozione di una responsabilità professionale condivisa.

Il percorso

Il percorso, condotto a livello di Istituto o di singoli gruppi, ha come riferimento una metodologia finalizzata a coinvolgere tutte le componenti scolastiche nel processo di miglioramento. Allo scopo è stata predisposta una procedura che permette di passare dal livello macro dell'istituto a quello micro di una singola classe per introdurre azioni di miglioramento dell'insegnamento da diffondere successivamente in tutte le classi. La sua articolazione prevede di alternare momenti di lavoro a livello macro (intero Istituto) con momenti di lavoro a livello micro (singole classi), attraverso un approccio condiviso e formativo.



Le fasi di lavoro

Più analiticamente il percorso si articola nelle seguenti fasi:

FASI DI LAVORO	SOGGETTI	MATERIALI
0. PRESENTAZIONE PROPOSTA	Gruppo Qualità	Presentazione in word Presentazione in Power Point Rappresentazione del processo
0. MAPPA DELLA QUALITÀ' Esplorazione dell'idea di qualità dell'insegnamento emergente dalle diverse componenti della comunità scolastica (docenti, studenti, genitori, personale ATA, interlocutori esterni) Elaborazione di una mappa della qualità dell'insegnamento e presentazione di un percorso di ricerca da proporre ai gruppi professionali (consigli di classe/interclasse, team docenti, équipe pedagogiche)	Gruppo Qualità Rappres. componenti scolastiche Gruppo Qualità	Linee guida per la conduzione dei focus group Linee guida per la sintesi dei focus e l'elaborazione della mappa di qualità con schema di riferimento su progettazione didattica, azione didattica (dimensione organizzativa, metodologica, relazionale), valutazione Modello di percorso di ricerca da proporre ai gruppi professionali
1. AUTOVALUTAZIONE Analisi della qualità dell'insegnamento erogato attraverso: <ul style="list-style-type: none">• strumenti di autoosservazione del processo di insegnamento• strumenti di indagine delle rappresentazioni di genitori e studenti• esame dei giudizi valutativi e dei risultati di apprendimento	Gruppo Qualità Consigli di classe coinvolti	Linee guida per il percorso di analisi proposto ai gruppi professionali Strumenti di (auto)osservazione del processo di insegnamento (Q-sort, analisi pratiche di insegnamento) Strumenti di indagine percezioni genitori e studenti (rappresentazioni dell'insegnamento) Prospetti di analisi giudizi valutativi/risultati di apprendimento

FASI DI LAVORO	SOGGETTI	MATERIALI
<p>2. MIGLIORAMENTO</p> <p>Riflessione critica sulle risultanze emerse e pianificazione di azioni migliorative a livello individuale e di insegnanti sperimentatori</p> <p>Attuazione, verifica e monitoraggio delle azioni migliorative individuate</p>	<p>Gruppo Qualità</p> <p>Consigli di classe coinvolti</p>	<p>Linee guida per la sintesi e il confronto dei risultati ottenuti , avendo individuato le criticità di apprendimento e confrontando il modello ideale docenti e il modello reale genitori</p> <p>Schema di patto regolativo sulla qualità dell'insegnamento</p> <p>Schema di piano di sviluppo</p> <p>Linee guida per l'attuazione delle azioni migliorative e per la loro verifica e monitoraggio</p>
<p>3. MESSA A REGIME</p> <p>Sintesi del lavoro a livello di scuola e codificazione di linee guida per la gestione del processo di insegnamento</p>	<p>Gruppo Qualità</p>	<p>Revisione della mappa della qualità e predisposizione linee guida per la sintesi al livello di Istituto</p> <p>Modello per la codificazione delle regole operative e deontologiche sulla conduzione del processo di insegnamento con indicazioni operative</p>

Modulo 0 Presentazione della proposta

Si tratta innanzi tutto di presentare la proposta alla comunità scolastica, in particolare i suoi significati essenziali e i risultati attesi, oltre che una idea generale del percorso di ricerca.

Modulo 1 Definizione di una Mappa della Qualità dell' insegnamento

Il punto di partenza è un *processo di incontro* delle componenti scolastiche con le parti interessate (studenti, genitori, docenti, staff, personale ATA...) per esplicitare **i fattori di qualità** che caratterizzano l'insegnamento e che si può descrivere con uno schema modulare.

Modulo 2 Autovalutazione dell'insegnamento

Questo modulo è finalizzato ad analizzare, a livello di classe, la qualità dell'insegnamento erogato, in modo da individuare i problemi principali, analizzare le cause e scegliere i rimedi. Fanno parte integrante di questo modulo l' **analisi** dei risultati scolastici nel tempo e i **confronti** tra i diversi risultati, l' **auto-osservazione** delle prassi didattiche all' interno dell' aula (interrogazioni, spiegazioni, valutazioni, patti educativi, metodologie, aspetti organizzativi e relazionali) e l'esplorazione delle percezioni di studenti e genitori.

Modulo 3 Azioni di miglioramento

Le azioni di miglioramento vengono attivate secondo il ciclo classico **PDCA** (PLAN/pianifica un piccolo miglioramento, DO/attualo, CHECK/controllalo e ACT/standardizza-o-migliora)

Modulo 4 Messa a regime

Sulla base del lavoro svolto dalle classi coinvolte si tratta di generalizzare i risultati dell'analisi e le azioni di miglioramento a livello di Istituto.

Il percorso è facilitato da un kit di materiali a struttura modulare, tale da consentire alle scuole di ritagliare la parte più adatta alle proprie esigenze e alle risorse disponibili. In particolare si prevede un utilizzo dell'intero modulo o della sola parte a livello di Istituto (parti 1-4) o della sola parte a livello di classe (parti 2-3).

Approccio operativo

La prima fase, a livello d' istituto, è centrata sull'esplorazione dell'idea di qualità dell'insegnamento emergente dalla comunità scolastica, in quanto cornice di riferimento entro cui sviluppare le successive fasi del progetto, e consiste nelle seguenti attività:

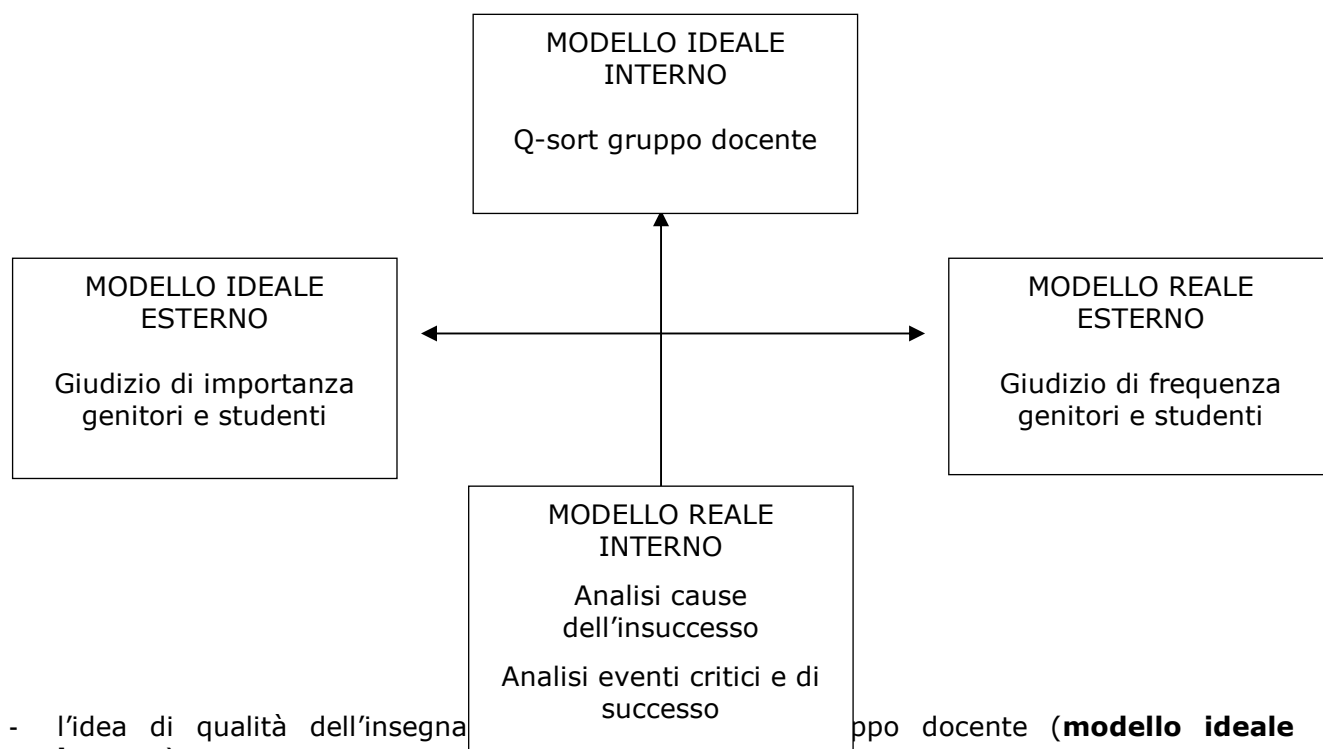
- a. assunzione della proposta complessiva e dei suoi significati
- b. realizzazione di *focus-group* sull'idea di qualità dell'insegnamento con rappresentanti delle diverse componenti scolastiche
- c. incontro di sintesi ed elaborazione della mappa della qualità dell'insegnamento

Per ogni componente della comunità scolastica che si intende coinvolgere si possono organizzare uno o più gruppi, in funzione delle risorse a disposizione del gruppo Qualità. Sarebbe opportuno, ad esempio, tenere conto delle diversità tra i gradi scolastici (infanzia, primaria, secondaria di primo e di secondo grado), degli indirizzi di studio e dei plessi scolastici nella definizione del numero dei gruppi da costituire, per quanto riguarda le varie componenti: docente, allievi e genitori. Ad ogni modo la dimensione del gruppo non dovrà superare le 15 unità, in modo da consentire un confronto ampio e coinvolgente e la possibilità di espressione dei diversi punti di vista.

E' utile ricordare che un'indagine di questo tipo non si prefigge di operare su un campione rappresentativo dell'universo scolastico, in quanto si tratta di un approccio essenzialmente qualitativo e basato sul coinvolgimento dei soggetti e sul confronto dei significati; si può eventualmente puntare a salvaguardare un principio di eterogeneità nell'individuazione dei soggetti da coinvolgere, attraverso una rappresentanza delle tipologie di soggetti ritenute più significative per le componenti la comunità scolastica.

Questa attività porterà alla definizione di una mappa rappresentativa dei **fattori di qualità** dell'insegnamento emergenti dal confronto tra le diverse proposte. Tra i punti di vista dei differenti attori potranno manifestarsi concordanze e discordanze. Si potranno, quindi, avere fin da questo momento interventi di tipo **metodologico**, **organizzativo**, di **modifica di procedure**, ecc..

Nella seconda fase a partire da uno o più problemi **condivisi** di gestione dell'azione educativo-didattica, si propone di analizzare la qualità dell'insegnamento, *erogato a livello di singola classe*, mettendo a confronto molteplici prospettive di lettura:



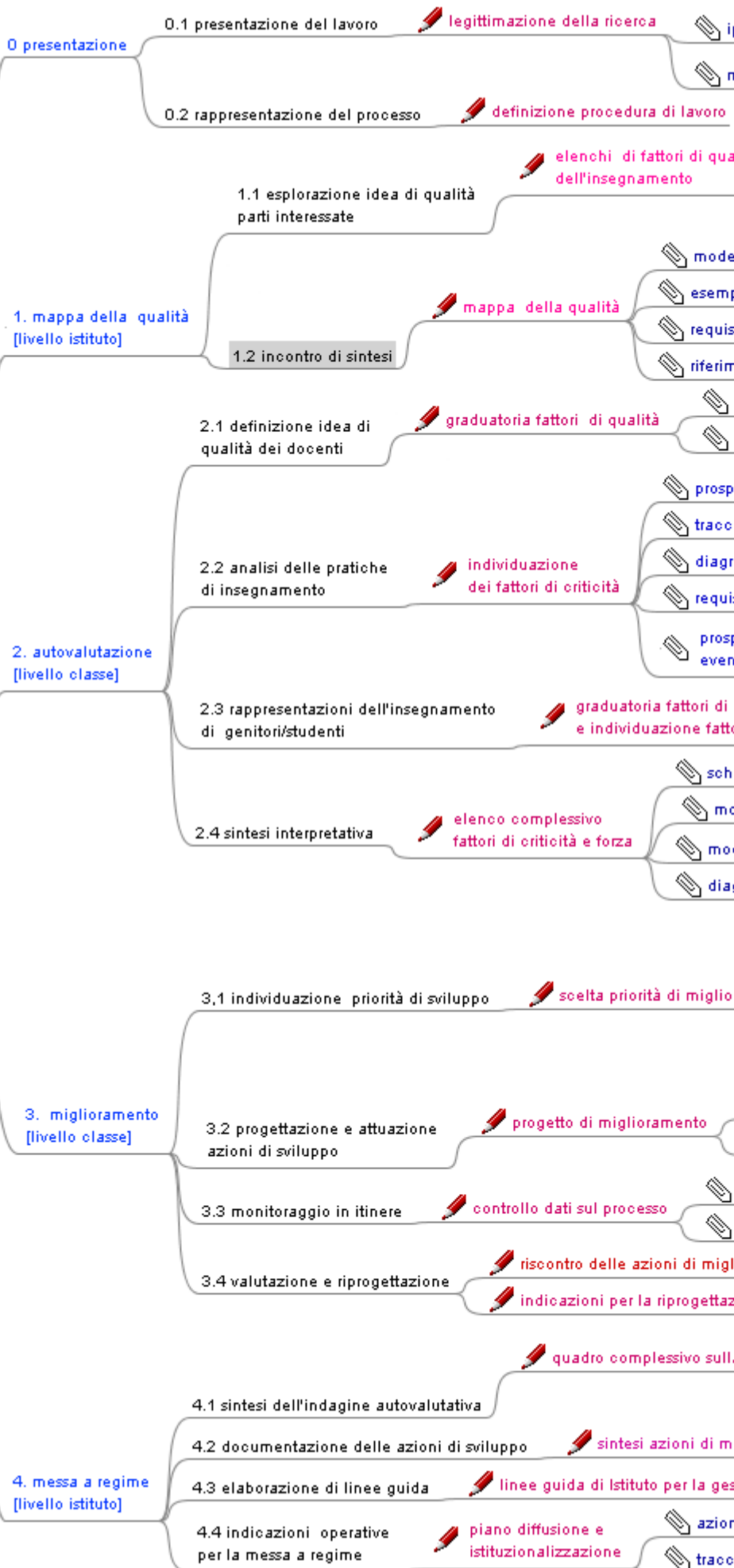
- l'idea di qualità dell'insegnamento emersa dal gruppo docente (**modello ideale interno**);
- l'idea di qualità dell'insegnamento emergente dai genitori e/o allievi (**modello ideale esterno**);
- l'osservazione del processo di insegnamento e dei suoi risultati (**modello reale interno**);

- la percezione del processo di insegnamento da parte di genitori e/o studenti (**modello reale esterno**).

Nella terza fase si pianificano azioni di miglioramento *a livello di classe*, utilizzando la logica del miglioramento a piccoli passi (V. la voce PDCA in Glossario) in relazione ai problemi prioritari focalizzati dal CC/team.

Nell'ultima fase è opportuno prevedere forme di socializzazione, di condivisione e diffusione del lavoro svolto a livello di Istituto per l'elaborazione ad esempio di Linee guida e di indicazioni operative.

mappe concettuali del percorso di ricerca
Nell'aula la scuola



legenda

colore blu: fasi del percorso

colore nero: azioni

colore rosa: materiali da produrre

colore cian: materiali e strumenti forniti nel kit